



LE ALI MORALI.it

PRESS BOOK

## Valori "dentro"

Fase 1 del progetto per la riscoperta dei 12 valori:

CORAGGIO, AMORE, RISPETTO, GENTILEZZA,  
PERDONO, OTTIMISMO, IMPEGNO, GRATITUDINE,  
PAZIENZA, INTEGRITA', GENEROSITA', ONESTA'

Associazione Le ALi Morali Milano  
info@lealimorali.it - www.LeAliMorali.it  
Tel. 02.36.79.81.79; cell: 349.18.72.303

# Imparare da loro

di **Elisabetta Soglio**



## I valori della vita volano su ali morali

**M**etti un flash mob. E metti le parole che possono ridare vita alla speranza. Alcune volte una iniziativa simbolica può lanciare un messaggio rivoluzionario: ed è l'obiettivo che si danno i volontari dell'associazione «Le Ali Morali», ([www.alimorali.com](http://www.alimorali.com)) nata a Milano per «promuovere, riscoprire e incoraggiare a vivere i veri valori della vita», come spiega il presidente Barnaba Ruggieri. Dodici i valori individuati:



**«Le Ali Morali» organizza un flash mob per il 19 settembre a Como**

incontri soprattutto in ambito scolastico e in ambito sportivo. Ora è impegnata in alcune carceri «dove è possibile aiutare le persone recluse a trovare una nuova motivazione». Ed ecco il flash mob organizzato per venerdì prossimo al Bassone di Como, come conclusione del progetto Valori «dentro»: alle 15 suonerà una sirena e i detenuti potranno scendere nel campo sportivo del carcere e mostrare il cartellone su cui avranno scritto la parola che hanno scelto. Per ricominciare.

coraggio, rispetto, gentilezza, amore, perdono, ottimismo, impegno, gratitudine, pazienza, integrità, generosità, onestà. Su queste «attitudini di vita» l'associazione ha organizzato

[esoglio@corriere.it](mailto:esoglio@corriere.it)

## Ricomincio da me! Flash mob dei valori in carcere

I detenuti del Carcere Al Bassone di Como hanno organizzato un flash mob dei valori. Ognuno ha scelto un valore e ha preso un impegno.

Ore 15:00 in punto. Sembrava un pomeriggio qualunque... Il campo sportivo interno del carcere è allagato da una pioggia inarrestabile e allora tutti sono riuniti nella Sala Polivalente. Gruppetti di detenuti che scambiano qualche parola, alcuni sono seduti a terra. Alcuni sono da parte, preferendo la solitudine. Gli agenti sono vigili, poi ad un tratto un forte suono di sirena, è il segnale... il Flash Mob ha inizio. L'atmosfera cambia, i detenuti cambiano espressione, il loro sorriso è elettrico e tutti, uomini e donne, in un unico spazio per l'occasione, tirano fuori da sotto la maglia un cartello che era stato tenuto ben nascosto che riporta uno dei 12 valori: Rispetto, Onestà, Coraggio, Perdono, Amore, Generosità, Gentilezza, Ottimismo, Gratitude, Impegno, Pazienza, Integrità.

I detenuti si sono concentrati in un unico punto, e reggendo il cartello con il valore da loro scelto si sono impegnati a fare il primo passo per viverlo davvero. Al termine hanno raccontato le motivazioni della loro scelta. È il primo Flash Mob in un carcere italiano e rappresenta l'atto conclusivo del progetto Valori "dentro" ideato e realizzato dall'Associazione Le Ali Morali per la riscoperta di 12 valori, ovvero di 12 attitudini a cui ancorare la speranza di scrivere una nuova pagina, un nuovo inizio, appunto, per "ricominciare".

Il Flash mob dei Valori ha lanciato un messaggio preciso: nessuna protesta, nessuna polemica, nessun dito puntato verso nessuno, ma tutti uniti per lanciare un messaggio di incoraggiamento e speranza: "Il cambiamento è possibile, e (RI)comincia da me!".

Ecco cosa hanno detto alcuni dei detenuti (i nomi non sono evidenziati per ragioni di privacy):

### DONNE

S.T.: ONESTÀ: "Ci vuole coraggio ad ammettere che l'onesta oggi come oggi è difficile. Scelgo ONESTA' perché nonostante gli errori che ho fatto, e li ho fatti, altrimenti non sarei qui, ho scelto di essere onesta. Esempio, quando mi hanno presa, non mi sono nascosta, subito mi sono dichiarata "colpevole".

R.A.: AMORE: "Scelgo l'amore perché ci fa vedere che persone siamo, ci libera perché ognuna di noi ha un peso ed amando ci liberiamo. L'amore è una cosa davvero bella, dare e ricevere amore ti fa vivere e andare avanti".

B.A.: OTTIMISMO: "Perché così vedo meglio la vita e posso vivere meglio gli altri valori".

R.C. : GENEROSITÀ: "Scelgo Generosità perché sono così. Anche qui dentro, faccio il possibile per aiutare, se una mi chiede qualcosa, se posso l'aiuto. Preferisco dare, e la cosa strana è che più dono e più sono felice di dare. Mi fa stare bene".

V.V.: CORAGGIO: "Ci vuole coraggio per ammettere che affrontare la vita è difficile. Coraggio di ammettere gli sbagli ed imparare a non ricommetterli".

### UOMINI

O.M.: GRATITUDINE: "Scelgo la Gratitude perché è la cosa più difficile da mettere in pratica

spontaneamente. Credo sia la svolta per vivere in maniera diversa. Leggendo i volumetti mi ha impressionato capire che la gratitudine è incondizionata e che fa bene a me".

S.I.: CORAGGIO: "Scelgo il CORAGGIO per affrontare tante cose, per combattere questa situazione in carcere, il coraggio per realizzare i 12 valori nella mia vita".

L.A.: AMORE: "Perché le cose vanno fatte con amore. Anche per avere coraggio devi avere amore."

H.M.: PERDONO: "Fa bene a te e a chi lo riceve".

R.C.: "Perdonare fa bene a te, non per forza deve essere comunicato all'altra persona. Sono figlio di genitori separati e ho avuto un'infanzia molto difficile. Quando ho preso la decisione di perdonarli mi sono sentito più leggero, libero, ha fatto bene a me. Da allora, sto meglio".

R.O.: "IMPEGNO: Scelgo l'impegno perché per me è fondamentale in ogni cosa. Anche per vivere questi 12 valori ci vuole impegno".

F.Z.: PERDONO: "Io scelgo perdono perché se ti perdono, come dice la parola, mi dono, quindi divento più di prima, c'è qualcosa che cresce. Da quando ho cominciato a perdonare mi sono scoperto un vero uomo".

I.O.: PERDONO: "Dopo tutto il male che una persona mi ha fatto togliendomi famiglia, libertà, vita, ho aperto la porta per far entrare il perdono. So che sarà dura, sarà faticoso, ma oggi credo che lascerò aperta la porta al perdono".

V.H. : PAZIENZA: "Scelgo Pazienza perché senza non si possono vivere tutti gli altri valori. Se sei paziente nella vita riesci anche a perdonare. La pazienza è la miglior virtù".

L'evento è stato proceduto da un comunicato stampa congiunto del Ministero di Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Regione Lombardia, Carcere Al Bassone di Como e Associazione Le Ali Morali. In occasione della conferenza stampa di presentazione sono stati presentati i numeri e i risultati del progetto, con particolare riguardo al resoconto fatto dai detenuti. Visti gli effetti fortemente rieducativi riscontrati, la dottoressa Giovanna Longo, in rappresentanza del Provveditore della Lombardia e la dottoressa Carla Santandrea, Direttrice del Carcere di Como, hanno affermato la possibilità di riproporre il medesimo programma in altri Istituti.













Le brevi del giorno

**Lecco** Si perde e vaga all'Alpe Campo Salvato nella notte 29enne iraniano

HA VAGATO per ore, solo e al buio, sul monte Legnone, sino a quando gli operatori del Soccorso alpino lo hanno raggiunto, per poi riaccompagnarlo a casa sano e salvo, ormai a notte fonda. Protagonista della disavventura un 29enne iraniano che si è perso all'Alpe Campo, in val D'Avano, al confine tra Lecco e Sondrio. È stato lui nella tarda serata di sabato a lanciare l'allarme. Subito mobilitati i tecnici del Cnsas della XIX delegazione lariana della stazione della Valsassina e della Valvarrone che alla fine lo hanno tratto in salvo.

**Robbiate** Ladri golosi svaligiano la pasticceria lungo la Provinciale

LADRI all'opera l'altra notte sia a Robbiate sia a Cernusco Lombardone. Nel primo caso hanno preso di mira la pasticceria "Milena" che si affaccia lungo la Sp 3. Gli intrusi hanno rubato 50 euro dal registratore di cassa e parecchi pasticcini e torte esposti sul bancone e nei congelatori, per diverse centinaia di euro. Gli sconosciuti per entrare nel negozio hanno sfondato la porta di ingresso principale. A Cernusco Lombardone nel mirino è invece finita la sede della Fc Cernusco al centro sportivo di via Lanfrutto e Maggioni: spariti soldi, attrezzature da gioco e divise.

**Montorfano** La riserva naturale del lago sarà gestita dal Parco Valle del Lambro

LA RISERVA naturale del lago di Montorfano, sarà gestita dal Parco regionale della Valle del Lambro. La decisione è stata approvata dalla 7ª Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, e dovrebbe passare al vaglio dell'Aula entro settembre. «Il consorzio che gestiva la riserva è stato soppresso in attuazione della legge sul contenimento dei contributi statali - spiega Luca Gaffuri, consigliere regionale Pd - e la Giunta aveva assunto le funzioni in attesa della nomina di un nuovo ente gestore».

**COMO** PRIMA VOLTA IN ITALIA DI UN EVENTO DEL GENERE IN CARCERE  
**Flash mob «dei valori» al Bassone per affermare la voglia di riscatto**

di PAOLA PIOPPI

— COMO —

**PER LA PRIMA** volta in Italia, sarà realizzato un Flash Mob all'interno di un carcere.

Un evento che avverrà venerdì all'interno della casa circondariale Bassone, quando alle 15 in punto partirà la performance: tecnicamente, si tratta di un assembramento improvviso di persone, che concorrono a creare una situazione comune di spettacolo o esibizione.

Tutto questo avverrà nel campo di calcio interno alla struttura penitenziaria, legato al tema dei Valori.

**L'INIZIATIVA** è il momento conclusivo del progetto "Valori dentro" ideato e realizzato dall'Associazione Le Ali Morali per la riscoperta di dodici valori, «Ovvero - spiegano - di dodici attitudini a cui ancorare la speranza di scrivere una nuova pagina: Rispetto, Onestà, Coraggio, Perdono, Amore, Generosità, Gentilezza, Ottimismo, Gratitude, Impegno, Pazienza, Integrità».

**IL FLASH MOB** dei Valori, aggiungono, ha un messaggio preciso: «Nessuna protesta, nessuna polemica, nessun dito puntato verso nessuno ma tutti uniti per lanciare un messaggio di incoraggiamento e speranza».

Il progetto stesso "Valori dentro", è ispirato al principio secondo il quale «è più facile prendere decisioni quando conosciamo i nostri valori», ed è articola-



**ESIBIZIONE** Il carcere del Bassone teatro del Flash mob momento conclusivo del progetto "Valori dentro"

**L'OBIETTIVO**

«Nessuna protesta, né polemica, ma uniti per lanciare un messaggio di incoraggiamento e speranza»

lato in tre fasi: la prima riguarda la distribuzione dei volumetti autoprodotti.

Nella seconda avvengono incontri e approfondimenti, accompagnati da immagini e video per illustrare in modo creativo il significato e la loro influenza pratica nella vita di tutti i giorni. Infine la terza fase, quella del Flash Mob.

**VENERDÌ**, al suono di una sirena, i detenuti sceglieranno uno dei dodici valori proposti, e scenderanno nel campo sportivo interno del carcere per mostrare, reggendo un cartello, il loro impe-

gno a ricominciare, per concludere raccontando le motivazioni della loro scelta.

**SARANNO** presenti i referenti di questo percorso, che lo hanno sostenuto e portato avanti all'interno del Bassone: Carla Santandrea, direttrice del carcere, Maria Manzella, Vice Commissario e Comandante di reparto, Giovanbattista Perricone, responsabile dell'area educativa, e Barnaba Ruggieri, presidente dell'associazione Le Ali Morali.

**DI FATTO**, al di là della performance, si tratta del tentativo di coinvolgere i detenuti su temi etici, e di spingerli a fare riflessioni approfondite sulle condotte che li hanno portati a trovarsi in una situazione di privazione della libertà.

Spunti per ragionare anche al di là del momento più legato allo spettacolo.



SCUOLA INTERNAZIONALE DI DESIGN,  
 MODA, COMUNICAZIONE VISIVA  
 E MANAGEMENT DELLE IMPRESE CREATIVE

ALESSANDRO ALBERGONI  
 3D ARTIST

DA IED A MILESTONE

*GIOVANI. CREATIVI. LAVORANO.*



IED.IT

**IED  
 OPEN  
 DAY**

**18 SETTEMBRE 2014**

DALLE 10.30 ALLE 20.00

VIA A. SCIESA, 4 - MILANO

INFO E REGISTRAZIONE SU

**MILANO.IED.IT**

MILANO | ROMA | TORINO | VENEZIA | CAGLIARI | FIRENZE | COMO |

MADRID | BARCELONA | SÃO PAULO | RIO DE JANEIRO



## Flash mob al Bassone, il primo in un carcere italiano

Venerdì 19 ore 15: i protagonisti sono i detenuti

*di Fabrizio Comerio*

Primo flash mob in un carcere Italiano. Questa mattina è stato presentato il flash mob che prenderà vita venerdì 19 settembre alle ore 15 nel Carcere Bassone di Como, dove i protagonisti saranno i detenuti.



Il progetto chiamato “Valori Dentro” è stato ideato e realizzato dall’Associazione Le Ali Morali. Circa 100 carcerati hanno aderito a questa bella iniziativa. Si svolgerà nel campo sportivo all’interno del carcere e i detenuti dovranno scegliere uno dei dodici cartelli, ognuno con una scritta: Rispetto, Onestà, Coraggio, Perdono, Generosità, Ottimismo, Gratitude, Gentilezza, Amore, Impegno, Pazienza, Integrità. Questo flash mob è stato ideato per lanciare un messaggio di speranza: “Il cambiamento è possibile, e (Ri)comincia da me”. La Direttrice del Carcere Bassone di Como, Carla Santandrea, ha dichiarato: “Io non conoscevo molto della storia del flash mob, ma quando me lo hanno proposto ho detto subito di sì. Abbiamo deciso di incentrare questa iniziativa sui valori, ma soprattutto vogliamo far riflettere i detenuti. Ci siamo trovati subito bene con i ragazzi dell’Associazione Le Ali Morali, abbiamo lavorato assieme e anche i carcerati sono molto contenti di poter partecipare a questa manifestazione.” Erano presenti alla conferenza anche Barnaba Ruggeri, Presidente Associazione Le Ali Morali, Giovanbattista Perricone, Responsabile area educativa Carcere Bassone, e Maria Manzella, Vice Commissario e Comandante di reparto del Carcere.

ARTE&EVENTI

 facebook

 twitter



scritto da [Fabrizio Comerio](#) © Riproduzione riservata

VARENNA APERTO IL CONVEGNO DI STUDI AMMINISTRATIVI

# Più competitività per il Paese

## Maroni: «Pagare le imprese»

Le istituzioni cercano soluzioni per uscire dalla crisi



**CONFRONTO**  
Roberto Maroni  
e gli ospiti  
del convegno

di STEFANO CASSINELLI

— VARENNA —

**APERTO** a Varenna il 60 convegno di Studi amministrativi alla presenza di figure importanti delle istituzioni tra cui il presidente regionale Roberto Maroni e Giuliano Amato. Proprio il governatore lombardo ha sottolineato l'importanza del tema di quest'anno dal titolo «Diritto amministrativo ed economia: una sinergia per la competitività del Paese».

«**SI TRATTA** di un tema affascinante — ha detto Maroni — e di grande attualità. La sinergia tra la Pubblica amministrazione e l'economia è importantissima soprattutto per le piccole e micro imprese che spendono quattro miliardi e 825 milioni di euro ogni anno per i costi legati alla burocrazia. Una cifra impressionante che si unisce alla complessità delle norme. Tanto che un piccolo imprenditore in media ogni anno dedica 45 giorni per occuparsi di queste faccende». Maroni oltre che parlare di semplificazioni ha voluto richiamare l'attenzione

sui tempi dei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione verso i privati:

«**LA MEDIA** italiana è di 280 giorni dall'emissione della fattura e in questo modo si mettono ancora più in difficoltà le aziende in un momento già difficile per l'economia. In Lombardia era a 30 giorni il pagamento, adesso siamo a 17 giorni. Questo significa che si può fare, se lo facciamo in

Lombardia devono farlo anche gli altri e questo sarebbe un concreto aiuto a chi lavora. Per fare andare tutto bene il presupposto è l'atteggiamento di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni».

**IL PREFETTO** di Lecco Antonia Bellomo ha lanciato l'allarme disoccupazione sul territorio «perché negli ultimi anni la situazione è andata peggiorando costantemente».

La ricerca dell'efficienza è importante ma non bisogna sottovalutare fenomeni di corruzione e di infiltrazioni della criminalità organizzata che colpiscono anche il lecchese». Nel corso del primo giorno si sono registrati anche gli interventi del giudice costituzionale Giuliano Amato e del presidente del Consiglio di Stato Giorgio Giovannini. Il convegno proseguirà oggi a partire dalle 9 con vari interventi tra cui del consigliere di Stato Giancarlo Montedoro e si concluderà sabato alla presenza anche dal presidente della Cassa depositi e prestiti Franco Bassanini.

### PROPOSTA

#### La Regione compra Villa Monastero

**ROBERTO Maroni ha esaltato la bellezza di Villa Monastero e si è lasciato andare a una battuta: «Se la Provincia di Lecco adesso che non potrà più permettersi questa sede siamo pronti a comprarla noi perché è un luogo splendido».**

COMO AL SUONO DELLA SIRENA I DETENUTI SCENDERANNO NEL CAMPO SPORTIVO

## «Valori dentro», il primo flash mob in un carcere

— COMO —

**OGGI ALLE 15**, all'interno del campo sportivo della casa circondariale Bassone, scatterà il primo Flash Mob d'Italia organizzato all'interno di un carcere. Un legato al tema dei Valori, momento conclusivo del progetto «Valori dentro» ideato e realizzato dall'Associazione Le Ali Morali per la riscoperta di dodici valori, «ovvero — spiegano — di dodici attitudini a cui ancorare la speranza di scrivere una nuova pagina: Rispetto, Onestà, Coraggio, Perdono, Amore, Generosità, Gentilezza, Ottimismo, Gratitude, Impegno, Pazienza, Integrità». Al suono di una sirena, i detenuti sceglieranno uno dei dodici valori proposti, e scenderanno nel campo sportivo interno del carcere per mostrare, reggendo un cartello, il loro impegno a ricominciare, per concludere raccontando le motivazioni della loro scelta.



**I DISAGI** I cittadini chiedono che venga ripristinato l'orario delle fermate storiche sulla linea Premana-Lecco

**IL CASO** RACCOLTA DI FIRME CONTRO LA SAL

## I bus cambiano orari

### Pendolari imbufaliti: non ci hanno avvisato

— LECCO —

**ARRIVA** l'autunno e gli autobus cambiano orari.

Come da copione. Peccato che, salvo pubblicare una tabella sul sito internet della società di trasporto, nessuno si sia premurato di informare adeguatamente i pendolari che ogni giorno si servono della linea. Creando non pochi disagi e moltissime polemiche. Tanto che il gruppo di sfortunati viaggiatori del tratto Premana-Lecco si sono adesso organizzati per avviare una raccolta di firme rivolta alla Sal Lecco Trasporti. La richiesta: «Ripristinare gli orari delle fermate storiche». A farsi portavoce della protesta è Walter D. Lazzari, che abita a Narro, nel Comune di Vendronio, e che tre volte a settimana deve raggiungere Lecco per delicate cure mediche in ospedale. «Gli orari della linea sono stati modificati senza nessun preavviso e senza che nessuno ci informasse — denuncia —. Un bel problema per chi non ha alternative al trasporto pubblico. Io, per raggiungere Lecco senza arrivare in ritardo in ospedale, devo adesso anticipare l'uscita di casa di oltre un'ora». Come Walter, in molti hanno dovuto fare i conti con una situazione che, dicono i diretti interessati, «sta diventando sempre più pesante».

**A TROVARSI** in questa situazione — tra lavoratori pendolari, studenti, anziani — ci sono almeno una cinquantina di persone sparse nei paesi delle valli Lariane. «Non solo — spiega

Lazzari —. Le recenti frane hanno reso inagibili alcune strade allungando e complicando il percorso degli autobus. L'assurdità? La linea si chiama Premana-Lecco, e viene fatta pagare l'intera tratta. Ma i mezzi non fermano al capolinea. Si stoppano svariati chilometri prima, a Taceno».

I pendolari arrabbiati vogliono adesso far arrivare la raccolta di firme sulle scrivanie dei dirigenti della Sal: «Bisogna tenere conto del territorio e delle esigenze dei suoi abitanti».

La nostra speranza? Che finalmente ci ascoltino. E ci vengano incontro».

**Agnese Pini**

agnese.pini@ilgiorno.net



**IN PRIMA LINEA** Walter D. Lazzari organizza la petizione

L'iniziativa al Bassone

# I carcerati riscoprono i valori

## Anche Arrighi al "flash mob"

È la prima iniziativa del genere in Italia. Cento le persone coinvolte

In scena al carcere del Bassone il primo "flash mob" organizzato all'interno di un carcere italiano. È accaduto ieri pomeriggio nella sala polivalente dell'istituto comasco. Un po' di rammarico da parte dei detenuti che avevano organizzato l'evento all'aperto ma, a causa di un diluvio inarrestabile che ha flagellato anche ieri il Lario, si sono dovuti spostare dentro l'edificio.

Contrattempo che non ha però scalfito l'entusiasmo dei partecipanti. E così alle 15 è scattato il flash mob. I detenuti, riuniti in piccoli gruppetti e intenti a parlare tra loro, dopo il suono improvviso di una sirena si sono spostati su un lato della sala e - in assoluto silenzio - hanno estratto, da sotto la giacca, cartelli.

Su ciascun foglio, scritte con il pennarello, una delle seguenti parole scelte dagli ospiti della casa circondariale lariana: Ripetto, Onestà, Coraggio, Perdono, Generosità, Ottimismo, Gratitude, Gentilezza, Amore, Impegno, Pazienza, Integrità. Ogni detenuto ha selezionato quella che più lo rappresentava e ha poi spiegato il perché di tale



Erano a bordo di un pullman

## Documenti falsi, immigrati respinti a Brogeda

(a.cam.) Due immigrati originari della Somalia sono stati fermati dalle guardie di confine svizzere al valico di Brogeda mentre, in pullman, provavano ad attraversare la frontiera diretta verso la Germania. I giovani, tra i 19 e i 21 anni, hanno mostrato un documento apparentemente rilasciato da una Questura italiana, che si è rivelato però falso. I due fermati erano in possesso di un permesso di

soggiorno e di un titolo di viaggio per stranieri, apparentemente rilasciati dalle Questure di Roma e Caserta. Come previsto dalle procedure in vigore nell'ambito della cooperazione bilaterale tra Italia e Svizzera, le guardie di confine hanno coinvolto per gli accertamenti gli agenti della polizia di frontiera italiana. I poliziotti hanno subito verificato che i documenti

mostrati dai somali erano falsi. Entrambi sono stati dunque rimandati in Italia. Gli agenti della polizia di frontiera hanno sequestrato tutti i documenti degli immigrati e hanno denunciato entrambi per possesso di documenti falsi. I respingimenti di extracomunitari che provano a raggiungere il Nord Europa dalla Svizzera sono in continuo aumento.



A sinistra, il flash mob. Sopra, a sinistra, Alberto Arrighi, in carcere per l'omicidio Brambilla, che ha mostrato il cartello "Gratitudine" (Fico)

sceita. "Ri-comincio da me!" è lo slogan scelto per l'iniziativa, ideata dall'associazione "Le Ali Morali", atto conclusivo del progetto "Valori Dentro", organizzato per promuovere la riscoperta, appunto, dei valori.

Un progetto partito lo scorso luglio e che ha coinvolto circa 100 detenuti, sui 400 presenti al Bassone. Una cinquantina i partecipanti al flash mob di ieri, donne e uomini insieme. Tra loro anche Alberto Arrighi, in carcere per il delitto di Giacomo Brambil-

la che ha mostrato il cartello "Gratitudine".

Per tutti dunque un solo compito: scegliere un valore e mostrarne il cartello durante l'evento. In tanti hanno voluto poi spiegare il perché della scelta di una determinata parola. Tanti hanno voluto ricor-

dere a se stessi ma in particolare a chi è fuori dal carcere che dagli sbagli si può crescere e migliorare.

Molti infatti hanno voluto parlare di perdono e gratitudine. Uomini e donne, riunite in un evento decisamente insolito e mai realizzato prima nelle carceri italiane. Soddisfatta la direttrice del Bassone, Carla Sant'Andrea, che ha seguito il flash mob con occhio attento e curioso.

La stessa direttrice aveva dichiarato di non conoscere la storia di simili eventi ma di aver subito accolto con entusiasmo l'idea proposta.

«Abbiamo voluto incentrare questa iniziativa sui valori. Si è cercato di far riflettere i detenuti - ha detto Carla Sant'Andrea - Abbiamo iniziato a lavorare con i carcerati ormai diversi mesi fa. A luglio

per la precisione. E oggi (ieri, ndr) c'è stato l'atto conclusivo. Dei 400 detenuti attualmente al Bassone, in 100 hanno voluto partecipare. Purtroppo oggi, visto il cattivo tempo, il numero si è lievemente ridotto».

Il progetto "Valori Dentro" si è sviluppato in tre fasi. In un primo momento ai detenuti sono stati distribuiti dei volumetti con tutti i valori che poi sono stati riproposti sui cartelli preparati dagli stessi detenuti.

In una fase successiva sono stati organizzati incontri per approfondire il significato delle parole e la loro influenza pratica nella vita di tutti i giorni e infine, ieri pomeriggio, dopo più di due mesi dal primo incontro, è andato in scena il "flash mob dei Valori" comasco.

F. Bar.

» | Dopo le indagini dei carabinieri

## Cadorago, due arresti per l'aggressione

Nordafricani senza fissa dimora nei guai

(a.cam.) Due nordafricani senza fissa dimora sono stati arrestati con l'accusa di aver picchiato e rapinato un 27enne residente a Como. L'aggressione è avvenuta mercoledì della scorsa settimana nel sottopassaggio della stazione di Cadorago. I carabinieri della compagnia di Cantù hanno effettuato le indagini e individuato i responsabili. Uno dei due ha tentato di sfuggire all'arresto, ma è stato fermato dopo un rocambolesco inseguimento.



L'aggressione è avvenuta mercoledì della scorsa settimana nel sottopassaggio

Il 27enne era stato colpito con una bottiglia e forse anche con il calcio di una pistola alla testa, al volto e al torace e derubato di circa 26 euro. Sotto shock e ferito, il comasco aveva denunciato quanto accaduto ai carabinieri della caserma di Lomazzo.

Dopo l'aggressione, i due rapinatori erano riusciti a fuggire facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri hanno condotto le indagini in modo serrato, grazie anche alla precisa descrizione della vittima. Militari della compagnia di Cantù sono arrivati così ad identificare i due malviventi.

Il pubblico ministero Mariano Fadda ha chiesto la custodia cautelare in carcere per due marocchini già noti alle forze

dell'ordine. La richiesta è stata accolta dal giudice per le indagini preliminari Ferdinando Bautier de Mongeot. I carabinieri hanno avviato una caccia all'uomo per individuare i due, entrambi senza fissa dimora.

I carabinieri hanno fermato a Grandate il primo rapinatore, un nordafricano di 26 anni. Rocambolesco il blitz, perché il ma-

### Caccia all'uomo

I carabinieri hanno fermato il primo rapinatore con un blitz rocambolesco

rocchino, alla vista dei militari ha provato a fuggire, entrando anche nel cortile di un'azienda, Braccato. L'uomo ha cercato anche di scavalcare una delle gazze per continuare la sua fuga, ma probabilmente ha preso male lo slancio visto che è finito sul cofano della macchina, scivolando su un fianco. Dopo l'arresto, è stato chiamato il 118, e il 27enne è stato portato al Sant'Anna di San Fermo, dove è ricoverato in osservazione.

Non ha invece opposto resistenza il complice, trovato a Lomazzo a casa di un connazionale che lo ospitava. L'uomo di 38 anni ora è al Bassone. Entrambi devono rispondere del reato di rapina aggravata in concorso.



# Ritratti di città

U R B A N S C E N E R I E S

da Boccioni a de Chirico, da Sironi a Merz a oggi



COMO, VILLA OLMO 28/06 - 16/11 - 2014

### INCONTRI

- 19 Settembre 2014 h 18:15 **CONFERENZA Mangiare in città: dal cibo in strada al Made in Italy**  
Emanuela Scarpellini - Professore Straordinario di Storia Contemporanea Università degli Studi di Milano.
- 03 Ottobre 2014 h 18:15 **CONFERENZA La città distrutta e la città ricostruita**  
Paolo Grillo - Professore Associato di Storia Medievale - Università degli Studi di Milano.
- 10 Ottobre 2014 h 18:15 **CONFERENZA Pratiche e forme dell'arte nello spazio urbano.**  
Francesca Guerisoli - Storica e critica d'Arte, docente - Università di Milano Bicocca.
- 16 Ottobre 2014 h 18:15 **CONFERENZA / PRESENTAZIONE LIBRO Una Generazione Esagerata. Dai radicali italiani alla crisi della globalizzazione.**  
In coll. con Associazione Culturale Lithos, presentazione Libro "Una generazione esagerata" di Andrea Branzi, Baldini&Castoldi Editore, 2014. Con A. Branzi, F. Balena Arista, A. Rui. Introduce e coordina Alfredo Taroni.
- 24 Ottobre 2014 h 18:15 **VIDEOPROIEZIONE Il grande documentario d'arte: Libero Bizzarri**  
In coll. con Fondazione Libero Bizzarri. Proiezione dei cortometraggi documentari "Giorgio Morandi", 1959 (14' 59"), "Boccioni e i futuristi", 1961 (11'), "Testimonianze di Guttuso", 1961 (12'). Con Flaminio Gualdoni. Segue visita guidata con F. Gualdoni, L. Cavadini.

GLI INCONTRI RICHIEDONO PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA  
Incontri gratuiti. Ingresso mostra € 8,00  
INFO E PRENOTAZIONI: Tel: (+ 39) 371 1306160 - organizzazione@ritrattidicitta.com

www.ritrattidicitta.com

# Como

## Como Suor Giovannina Franchi, oggi la beatificazione

Questa mattina a partire dalle 10 il Duomo, per la prima volta nella sua storia quasi millenaria, sarà celebrerà il rito di beatificazione di Madre Giovannina Franchi, fondatrice della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata. Presiederà il rito il Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, il cardinale Angelo Amato: con lui concelebreranno il vescovo monsignor Diego Coletti, insieme ad altri sei presuli, e sono attesi fino a 100 sacerdoti. Oltre alla cattedrale, con 1400 posti a sedere, sarà a disposizione la chiesa di San Giacomo.

## APPIANO GENTILE ATTIMI DI PAURA IN VIA SANT'ELENA

# Lite finisce a colpi di pistola Far west davanti al bar

*Un ragazzo colto da malore finisce all'ospedale*

— APPIANO GENTILE —

**UNA LITE E POI GLI SPARI**, in mezzo alla strada. Si è conclusa con l'esplosione di almeno due colpi di arma da fuoco la discussione scoppiata tra due uomini ieri sera alle 19 in via Sant'Elena, nella zona tra il bar e la pizzeria, dove erano riunite diverse persone di ritorno dal lavoro. Nella concitazione una di queste, un uomo di 25 anni, ha avuto un malore a causa dello spavento per i colpi esplosivi a poca distanza da lui: dopo un tentativo di scappare e mettersi al sicuro, è stato male mentre era in via Vallardi, dove si era rifugiato.



**INDAGINI**  
I carabinieri hanno portato in caserma le persone coinvolte per ricostruire cosa è accaduto

### CHOC

**Bossoli ritrovati a poca distanza da un locale. Uno si è conficcato in un'auto**

Cantù e di Appiano Gentile. Tuttavia, fino da subito, è stata esclusa la rapina. Sembrerebbe che a essere coinvolti nella discussione, siano stati un italiano e uno straniero, probabilmente albanese, anche se non è chiaro quale dei due fosse armato.

**I BOSSOLI** sono stati trovati a poca distanza dal bar, all'angolo

di via Sant'Elena con via Grilloni, dove sarebbe anche stata colpita un'auto in sosta. I carabinieri hanno immediatamente portato in caserma tutte le persone che ancora si trovavano sul posto, per avere testimonianze di quanto accaduto, e soprattutto indicazioni sulle persone coinvolte, a partire dalle loro descrizioni. Da queste prime ricostruzioni, a tarda serata è uscito un quadro un po' più chiaro di quanto accaduto, sulla base del quale procedere per capire chi ha sparato ed era in possesso di un'arma, oltre a verificare se le persone coinvolte direttamente non fossero anche altre.

## COMO PER LA PRIMA VOLTA IN UNA STRUTTURA DENTENTIVA IN ITALIA

# Uomini e donne uniti in carcere con il flash mob

— COMO —

«**LA MIA PAROLA È L'ONESTÀ**, perché anche se siamo qui dentro, non significa che siamo disonesti. Bisogna ammettere i propri errori, e ricominciare. Come sto facendo io».

Sono le parole con le quali una detenuta del carcere Bassone di Como, ieri pomeriggio ha partecipato al primo Flash Mob organizzato all'interno di una struttura detentiva in Italia.

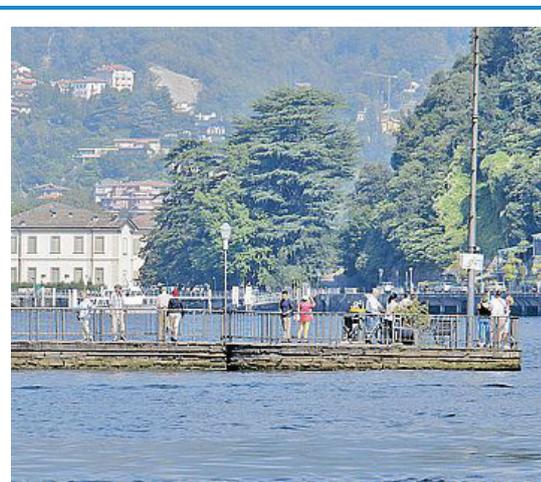
Assieme a lei, sono sfilati numerosi detenuti, uomini e donne, ognuno dei quali ha scelto una parola da valorizzare: pazienza, ottimismo, coraggio, rispetto, generosità.



**L'INIZIATIVA** I detenuti del Bassone hanno scelto una parola da valorizzare

ma, per illustrare il significato e la loro influenza pratica nella vita di tutti i giorni.

Per tutta la durata della performance, uomini e donne abitualmente separati in sezioni ben distinte, si sono trovati riuniti in un'unica sala, che ha sostituito il campo di calcio in cui si sarebbe dovuta svolgere inizialmente l'iniziativa, reso impraticabile dal maltempo.



**DA RINFORZARE** La parte terminale della diga foranea se il Comune autorizzerà l'installazione degli «Amici di Como»

## COMO È POLEMICA SUL «REGALO» DI LIBESKIND

# Gli architetti e l'archistar «La torre? Non sul lago»

— COMO —

**UN REGALO CHE** rischia di essere fin troppo impegnativo la torre-installazione di Daniel Libeskind al termine della diga foranea. Ad esprimere il loro parere, critico, gli architetti di Como, praticamente gli unici ad aver potuto ammirare in anteprima gli schizzi dell'opera che l'archistar e gli «Amici di Como» vorrebbero donare alla città. «Più che un progetto vero e proprio abbiamo visto dei rendering che poi non ci sono stati lasciati nel corso di un incontro che si è tenuto l'aprile scorso - spiega il presidente dell'Ordine degli Architetti comaschi, Michele Pierpaoli - Ricordo che l'installazione comprendeva degli elementi trasparenti e soprattutto era stata pensata per essere collocata in acqua, con delle luci e dei getti d'acqua. Il progetto in se stesso è interessante, anche se deve essere cambiato strada facendo visto che ora si parla di collocarlo al termine della diga foranea, ma ci lascia molto perplessi la sua collocazione».

degli architetti - a noi è stato detto che sarebbe stata alta 18 metri, negli articoli usciti in queste settimane si metri sono diventati 20. Di sicuro siamo di fronte a una realizzazione che, se dovesse essere collocata in quella posizione, cambierà in maniera definitiva la percezione del primo bacino del lago. In casi come questi è fondamentale non prendere delle decisioni affrettate. Per questo senza alcun intento polemico abbiamo deciso di sollevare il problema, chiamando la città al confronto».

**DIVERSI I PUNTI** da chiarire. Anzitutto le reali dimensioni dell'opera e i materiali scelti, poi le implicazioni legate alla posizione più che delicata. Se dovesse arrivare il via libera di Comune, Provincia e Soprintendenza sarà infatti necessario provvedere con il rafforzamento e l'allargamento della parte terminale della diga foranea, che dovrà essere in grado di sostenere la torre del peso di alcune tonnellate. Tutto da completare entro tempi strettissimi se, come auspicano i pro-Libeskind, la torre dovrà essere al suo posto in tempo per l'inaugurazione di Expo2015. «Secondo noi una decisione del genere va meditata - concludono gli architetti - grazie all'archistar per il suo regalo, ma devono essere i comaschi ad esprimersi».

**Roberto Canali**

**DIFFICILE DA** descrivere l'opera: una A e una V stilizzate, per riprendere le iniziali di Alessandro Volta, ma su scala gigante. «Uno dei problemi che abbiamo sollevato riguarda le proporzioni di questa installazione - prosegue il presidente



19 SET 14 17:07

# Valori e sentimenti dei detenuti: questo il flash-mob del Bassone

Per la prima volta in un carcere italiano

di Dario Alemanno

Cos'è l'amore? Cos'è il rispetto? Cosa sono la generosità, il perdono, l'impegno e il coraggio? Rispondere su due piedi può sembrare facile, ma forse non lo è per chi il valore di queste parole lo ha imparato a proprie spese, sulla propria pelle, scontando la pena in un carcere. Sono i detenuti della casa circondariale Bassone di Como, protagonisti questo pomeriggio di un flash-mob, il primo mai organizzato in un carcere italiano. Al suono di una sirena ognuno di loro ha sfoderato ed esibito un cartello con scritta una parola che rappresenta il valore scelto, cioè quel valore che ognuno di loro ritiene più importante, anche alla luce della propria esperienza in carcere. Detenuti (uomini e donne insieme) hanno così ricordato a se stessi ma soprattutto a chi è fuori dal carcere, che dai propri sbagli si può imparare, crescere e migliorare. Per questo c'è chi ha esibito la parola "perdono", chi la parola "ottimismo" e chi la parola "gratitudine".





**CARCERE DEL BASSONE**  
**Primo flash mob in un penitenziario italiano**

### Etg - Flash mob al Bassone, il primo in un carcere italiano



Espansione Tv

**Iscriviti** 457

162 visualizzazioni

+ Aggiungi a    Condividi    ... Altro

👍 2    👎 0

**Condividi**

Codice da incorporare

Email

×



<http://youtu.be/0frIRWqvUdw>

Inizia a: 1:02

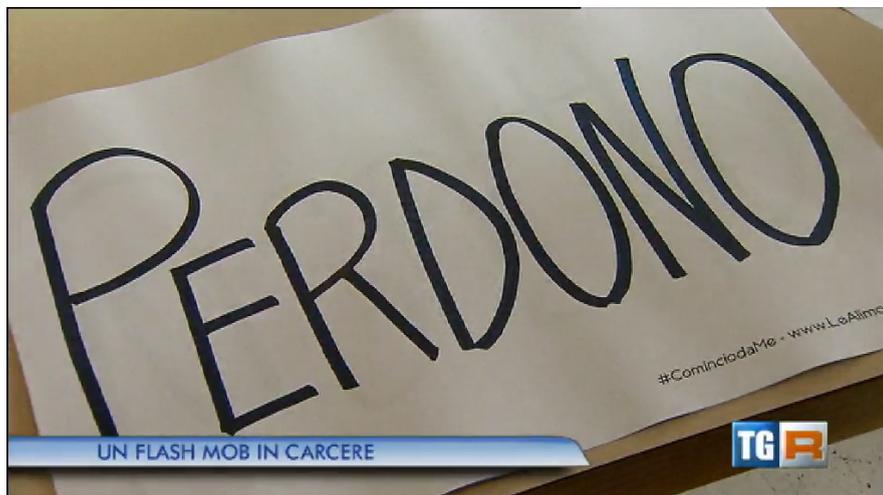
Publicato il 19/set/2014



ALESSANDRIA - Hotel ignoto al Fisco, da 5 anni sul web: scoperto dalla Finanza sulle colline del Monferrato

## TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00

Cerca



Andato in onda il: 19/09/2014

ShareThis

TUTTI I VIDEO AUDIO FOTO I PIÙ...

REGIONE Lombardia

SCEGLI IL VIDEO

Buongiorno Regione  
*prossima diretta alle 07:25*

TG  
*prossima diretta alle 14:00*

Meteo  
*prossima diretta alle 14:19*

Il Settimanale  
*guarda l'archivio*

Ultimo GR

ARCHIVIO video

ECONOMIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 22/09/2014
DOSSIER	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 19.30</b> Pubblicato il 21/09/2014
ABRUZZO	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 21/09/2014
BASILICATA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 21/09/2014
CALABRIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 21/09/2014
CAMPANIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 19.30</b> Pubblicato il 20/09/2014
EMILIA ROMAGNA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 20/09/2014
FRIULI VENEZIA GIULIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 20/09/2014
LAZIO	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 20/09/2014
LIGURIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 19.30</b> Pubblicato il 19/09/2014
LOMBARDIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 19/09/2014
<b>TG</b> Buongiorno Regione Meteo Settimanale Servizi	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLA NOTTE</b> Pubblicato il 19/09/2014
MARCHE	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 19.30</b> Pubblicato il 18/09/2014
MOLISE	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 18/09/2014
PIEMONTE	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 18/09/2014
PUGLIA	<b>TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00</b> Pubblicato il 18/09/2014

uo sogno:  
one per la  
professione.  
mismo, un  
e stessi e a



Napolillo con i bimbi in Pediatria

Prossimo appuntamento in Pediatria venerdì prossimo, sempre alle 10, con **Laura Garavaglia**. L'iniziativa proseguirà tutti i venerdì, fino al 12 dicembre. ■

logici individuali a cura della psicologa Luciana Quaia. Ulteriori informazioni sono disponibili al numero telefonico 348/5849195.

sere un rifugio per artisti contemporanei. Per informazioni e programma dettagliato visitare il sito internet [www.chiavedivolta.org](http://www.chiavedivolta.org)

## Al Bassone il primo flash mob della speranza

Dai detenuti nelle celle del Bassone un flash mob di speranza e perdono, ed è la prima volta che una iniziativa di questo tipo trova spazio in un carcere.

Alle 15 di ieri 48 detenuti delle sezioni maschile e femminile insieme (41 uomini, 7 donne) hanno concluso un percorso iniziato a luglio e nato dalla collaborazione tra la struttura diretta da **Carla Santandrea** e l'associazione Le Ali Morali, nell'ambito del progetto "Valori dentro".

L'obiettivo era far prendere coscienza dei propri errori a chi è stato condannato e la



Il flash mob al Bassone

partecipazione è stata proposta a tutti i presenti.

I volontari dell'associazione nelle ultime settimane sono stati più volte all'interno del carcere proprio per tenere degli incontri e dialogare con i detenuti.

Hanno aderito oltre un centinaio dei 374 totali attualmente presenti nella struttura, anche se non tutti hanno voluto prendere parte alla rappresentazione finale. Tra chi ha detto sì anche **Alberto Arrighi**, condannato per l'omicidio e la decapitazione di **Giacomo Brambilla**.

I detenuti hanno preparato dei cartelli con scritti in grande dodici valori: rispetto, onestà, coraggio, perdono, amore, generosità, gentilezza, ottimismo, gratitudine, impegno, pazienza, integrità. Ognuno ne ha scelto uno in base alle proprie motivazioni personali, se l'è nascosto sotto la giacca e al suono di una trombetta di **Barnaba Ruggieri**, presidente dell'associazione, tutti l'hanno sfoderato ed esibito. In seguito chi lo desiderava ha potuto esprimere singolarmente e in breve la ragione della sua scelta ■ **F. Man.**